



Consiglio Regionale della Campania

Prot.n. 7638/A/.

Al Signor Presidente della Giunta  
Regionale della Campania  
Via S. Lucia, n. 81  
N A P O L I

Ai Presidenti delle Commissioni  
Consiliari II, I, III, IV, V, VI, VII e VIII

Ai Consiglieri Regionali

Al Settore Legislativo, Studi e Ricerche

S E D E

**Oggetto: Disegno di legge “ Modifiche ed integrazioni al Disegno di Legge “Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale 2013 e pluriennale 2013 – 2015 della Regione Campania (Legge Finanziaria regionale 2013)” Reg. Gen. n. 443**

Ad iniziativa della G. R. Assessore Giancane  
( Delibera di G.R.n.71 dell'11/03/2013)  
Depositato il 13 marzo 2013

**IL PRESIDENTE**

**VISTO** l'articolo 98 del Regolamento interno

**A S S E G N A**

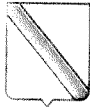
il provvedimento in oggetto a:

**II Commissione Consiliare Permanente per l'esame  
I, III, IV, V, VI, VII e VIII Commissione Consiliare Permanente per il parere**

Le stesse si esprimeranno nei modi e termini previsti dal Regolamento.

Napoli,

  
**IL PRESIDENTE**



Giunta Regionale della Campania

Area Generale di Coordinamento  
Affari Generali della Giunta Regionale

Il Coordinatore

Napoli, li \_\_\_\_\_

REGIONE CAMPANIA

**Prot. 2013. 0182487 12/03/2013**

Mittente : Attivita di Assistenza alle Sedute di Giunta. Comitati Dipar...

Destinatari : SEGRETARIO GENERALE DEL CONSIGLIO REGIONALE CAMPANIA

Classifica : 2. Fascicolo : 6 del 2013



Al Segretario Generale del  
Consiglio Regionale della  
Campania  
NAPOLI

Consiglio Regionale della Campania

Oggetto: Trasmissione atti.

**Prot. Gen. 2013.0007638/A**

Del 13/03/2013 08.48.39

Da CR A SERASS

Per il successivo inoltro al Presidente del Consiglio Regionale, Le trasmetto, su incarico del Presidente della Giunta, la delibera di Giunta di seguito indicata:

**N. 71 del 11/03/2013** Modifiche ed integrazioni al disegno di legge "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013-2015 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2013)"; nota di variazione al disegno di legge "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale 2013-2015"

Dott.ssa Maria Cancellieri

ATTIVITA' LEG.VA  
REG. GEN. N. 443

2013  
Rev. Asseslor



## Giunta Regionale della Campania

### Delibera di Giunta

#### Area Generale di Coordinamento:

**A.G.C. 8 Bilancio, Ragioneria, Tributi**

N°	Del	A.G.C.	Settore	Servizio
71	11/03/2013	8	1	0

#### Oggetto:

Modifiche ed integrazioni al disegno di legge "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013-2015 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2013)"; nota di variazione al disegno di legge "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale 2013-2015"

#### Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

#### Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : 40A1E019AE17D3C0BED1CF2CA9995C60485D52CA

Allegato nr. 1 : 65C2007133636113B93568E27849981BF17EC5EC

Allegato nr. 2 : 9BFEDABAC80103D41074797A5BD5CB9CFB09F3D3

Allegato nr. 3 : DB51C84638B353B10256592B2A02BD1418C3AB70

Allegato nr. 4 : BC644D2D1DE786BC7D5321D81882F792E94EFFA5

Allegato nr. 5 : 8BBE4317C911D29B2B0DD247517CDF64255A5440

Allegato nr. 6 : 194888E75A2D5987415C09E6A29E0A9A70E35339

Allegato nr. 7 : 8D0FB4C56FA168B16DA5A1453C1983F0558E5E9D

Allegato nr. 8 : FAC72F525E58B927A57091CB3143FC764FB661FA

ATTIVITA' LEG. VA  
REG. GEN. N. **443**



Pagina 1 di 2

Data, 12/03/2013 - 15:14



**Giunta Regionale della Campania**

**Delibera di Giunta**

**Area Generale di Coordinamento:**

**A.G.C. 8 Bilancio, Ragioneria, Tributi**

<b>N°</b>	<b>Del</b>	<b>A.G.C.</b>	<b>Settore</b>	<b>Servizio</b>
71	11/03/2013	8	1	0

**Oggetto:**

**Dichiarazione di conformità della copia cartacea:**

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

**Estremi elettronici del documento:**

Allegato nr. 9 : E03F6D68F87D296D61237CA79201A3EA771C01E6

Allegato nr. 10 : A4773395AD8FA9C79D3F55B3866E6A6CB6CA8992

Allegato nr. 11 : 68981D553B1F5DCE3B954CB37E15ED2D5BAFF7F1

Allegato nr. 12 : DCA3AB42D424C0931C98F139030C16D97928BB02

Allegato nr. 13 : 1BBA95BF3B8FCA5F360D0660A325D80C454947B4

Allegato nr. 14 : CD70572552E128F8D6D3C1CABCBD0C6E7BED6A2

Frontespizio Allegato : 0424B15ACCCBF59FEB3145783D972413313E25F5

Data, 12/03/2013 - 15:14





Area

Settore

8  
55

1

# Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL 11/03/2013

## PROCESSO VERBALE

Oggetto :

*Modifiche ed integrazioni al disegno di legge "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013-2015 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2013)"; nota di variazione al disegno di legge "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale 2013-2015"*

1)	Presidente	Stefano	CALDORO	<b>PRESIDENTE</b>
2)	Vice Presidente	Giuseppe	DE MITA	
3)	Assessore	Edoardo	COSENZA	<b>ASSENTE</b>
4)	"	Gaetano	GIANCANE	
5)	"	Anna Caterina	MIRAGLIA	
6)	"	Severino	NAPPI	
7)	"	Giovanni	ROMANO	<b>ASSENTE</b>
8)	"	Ermanno	RUSSO	<b>ASSENTE</b>
9)	"	Pasquale	SOMMESE	
10)	"	Marcello	TAGLIALATELA	<b>ASSENTE</b>
11)	"	Guido	TROMBETTI	
12)	"	Sergio	VETRELLA	
	Segretario	Maria	CANCELLIERI	

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2013.0007638/A

Del. 13/03/2013 08 48 39

Da: CR A SERASS

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

## PREMESSO

- a. che la Giunta Regionale ha approvato con deliberazione n. 744 del 19/12/2012 il disegno di legge "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013-2015 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2013)" ed il disegno di legge "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2013-2015";
- b. che, nelle more dell'approvazione della nuova programmazione finanziaria, ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 24, commi 1 e 2, della L.R. 30 aprile 2002, n. 7, con L.R. 24/12/2012, n. 39, è stato autorizzato per il periodo dall'1 gennaio al 28 febbraio 2013 l'esercizio provvisorio della proposta di bilancio 2013 presentata al Consiglio Regionale dalla Giunta Regionale, al fine di assicurare la continuità dell'attività amministrativa della Regione;
- c. che, essendo ancora in corso la discussione in merito alla nuova programmazione finanziaria, con L.R. 28/2/2013, n. 3, l'autorizzazione all'esercizio provvisorio della proposta di bilancio 2013 presentata dalla Giunta Regionale è stata prorogata al 31/3/2013;
- d. che, ai sensi dell'articolo 24, comma 2, della L.R. 30/4/2002, n. 7, la proposta di bilancio presentata al Consiglio Regionale può essere successivamente modificata o integrata con note di variazione, deliberate dalla Giunta Regionale e presentate al Consiglio Regionale;

## CONSIDERATO

- a. che occorre modificare ed integrare il disegno di legge "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013-2015 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2013)"
- b. che occorre modificare ed integrare con nota di variazione il disegno di legge "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2013-2015";

## RITENUTO

- a. di dover approvare le modifiche ed integrazioni al disegno di legge "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013-2015 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2013)", con annessa relazione tecnica, che si allegano sotto la lettera A per formare parte integrante e sostanziale del presente atto;
- b. di dover approvare la nota di variazione al disegno di legge "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2013-2015", con annessa relazione tecnica, che si allega sotto la lettera B per formare parte integrante e sostanziale del presente atto;

## ACQUISITO

- a. il parere favorevole reso dall'Ufficio Legislativo con nota prot. n. 3796/UDCP/GAB/UL del 7/3/2013;

## VISTA

- a. la legge regionale 30 aprile 2002, n.7;

**PROPONE** e la Giunta, in conformità, a voto unanime

## DELIBERA

per i motivi esposti in premessa che si intendono integralmente riportati:

1. di approvare le modifiche ed integrazioni al disegno di legge “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013-2015 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2013)”, con annessa relazione tecnica (allegato A);
2. di approvare la nota di variazione al disegno di legge “Bilancio di previsione della Regione Campania per l’anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2013-2015”, con annessa relazione tecnica (allegato B);
3. di trasmettere al Consiglio Regionale le modifiche ed integrazioni al disegno di legge “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013-2015 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2013)”, con annessa relazione tecnica, e la nota di variazione al disegno di legge “Bilancio di previsione della Regione Campania per l’anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2013-2015”, con annessa relazione tecnica.



# GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DELIBERAZIONE n°	DdL.71	del	11/03/2013	AREA 8 55	SETTORE 1	SERVIZIO 0
------------------	--------	-----	------------	-----------------	--------------	---------------

**OGGETTO :**  
*Modifiche ed integrazioni al disegno di legge "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013-2015 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2013)"; nota di variazione al disegno di legge "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale 2013-2015"*

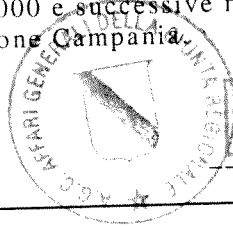
QUADRO A	CODICE	COGNOME	MATRICOLA	FIRMA
PRESIDENTE / ASSESSORE		Assessore Giancane Gaetano		
DIRIGENTE SETTORE		Dr. Rosati Bruno		
IL COORDINATORE AREA / IL CAPO DIPARTIMENTO		Dr. Ferrara Mauro (ad interim) Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali Dr. Varriale		

VISTO IL DIRIGENTE SETTORE ATTIVITA' ASSISTENZA GIUNTA	COGNOME	FIRMA
DATA ADOZIONE	11/03/2013	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA
		12/03/2013

ALLE SEGUENTI AREE E SETTORI GENERALI DI COORDINAMENTO:

---

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:  
 Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.



IL DIR/SEZ. SERVIZIO  
 dott.ssa Valeria Esposito

ALLEGATO A

**MODIFICHE E INTEGRAZIONI AL DISEGNO DI LEGGE**

**AD INIZIATIVA DELLA GIUNTA REGIONALE**

**Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013-2015 della  
Regione Campania (legge finanziaria regionale 2013)**

ATTIVITA' LEG.VA  
REG. GEN. N. 1113

L'articolo 8 è sostituito dal seguente:

#### Art. 8

#### (Disposizioni in materia di riscossione della tassa automobilistica)

1. La riscossione delle tasse automobilistiche, oltre che tramite i soggetti previsti dalla normativa statale, può essere effettuata dalla Regione avvalendosi delle imprese autorizzate all'esercizio dell'attività bancaria, iscritte all'albo di cui all'*articolo 13 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385* (Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia) oppure utilizzando i servizi messi a disposizione dall'Automobil Club d'Italia, quale ente preposto a servizi di pubblico interesse ai sensi della legge 20 marzo 1975, n. 70, previa sottoscrizione di apposita convenzione che disciplina le modalità di accesso agli archivi, il riversamento delle somme riscosse, nonché i costi a carico dell'utente e le cause di risoluzione.

2. I soggetti di cui al comma 1 sono esonerati dal prestare specifiche garanzie per la riscossione delle tasse automobilistiche in ragione della capacità finanziaria e solvibilità dovute per lo svolgimento dell'attività creditizia secondo la vigente normativa nazionale ovvero per la riconosciuta natura pubblicistica.

3. L'accredito alla Tesoreria regionale delle somme riscosse avviene nel rispetto dei termini e modalità previsti dal decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 11 (Attuazione della direttiva 2007/64/CE, relativa ai servizi di pagamento nel mercato interno, recante modifica delle Direttive 97/7/CE, 2002/65/CE, 2005/60/CE, 2006/48/CE e che abroga la Direttiva 97/5/CE), per i soggetti tenuti ad applicarle e secondo le modalità previste dalla normativa statale di riferimento negli altri casi.

#### Relazione tecnica

In riferimento ai primi tre commi dell'articolo, si consideri che l'articolo 2, comma 1, del D.M. 418/1999 prevede la possibilità delle Regioni di riscuotere direttamente la tassa automobilistica e che l'articolo 8, comma 2, del decreto legislativo n. 68/2011 prevede che le regioni, fermi restando i limiti massimi di manovrabilità previsti dalla legislazione statale, disciplinano la tassa automobilistica regionale, la disposizione individua i soggetti attraverso i quali la regione può effettuare la riscossione diretta del tributo. Tale modalità, oltre a recepire l'indirizzo auspicato dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato (cfr. nota del 15 giugno 2011) di ampliare gli strumenti e le reti utilizzabili dai cittadini contribuenti per il pagamento di somme da loro dovute alle P.A., individuando tra di essi anche il pagamento on-line con carte di credito ed altri mezzi presenti sul mercato, può fornire al cittadino ulteriori canali di pagamento per i versamenti superiori ad Euro 1.000,00, non effettuabili in contanti, in applicazione dell'articolo 12 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, nella legge 22 dicembre 2011, n. 214. Peraltro la riscossione con gli strumenti utilizzabili attraverso il circuito bancario, in aggiunta agli attuali sistemi di riscossione, consente, da un lato, un miglioramento del rapporto cittadino - P.A. con l'ampliamento dei servizi offerti per il corretto assolvimento degli obblighi tributari e, dall'altro, costituisce un vantaggio per l'Ente regionale, atteso che l'incasso diretto consente un'anticipazione dei flussi di cassa generati dall'applicazione della tassa rispetto agli attuali canali di riscossione, oltre a realizzare economie in termini di risorse umane e materiali da impiegare nel controllo dei riversamenti degli agenti contabili incaricati della riscossione.

I servizi di riscossione attraverso strumenti di pagamento elettronici sono stati offerti sia dal circuito bancario che dell'Automobil Club d'Italia che già gestisce il medesimo servizio in altre Regioni.

Il comma 1 dell'articolo 15 è soppresso.

#### Relazione tecnica

La proposta di soppressione del comma 1 dell'articolo 15 si rende necessaria per evitare l'abrogazione del comma 2 dell'articolo 5 della legge regionale 27 gennaio 2012, n. 1 che prevede la finalizzazione delle maggiori entrate derivanti dalla applicazione del primo comma del medesimo articolo al finanziamento delle politiche sociali della Regione ed agli interventi per le aree di crisi. Con la disposizione di cui al successivo articolo 16 si provvede poi a modificare l'articolo 5, secondo comma, della richiamata legge regionale n. 1/2012.

Dopo l'articolo 15 sono inseriti i seguenti articoli:

#### **Art. 16**

#### **(Modifiche all'articolo 5 della legge regionale 27 gennaio 2012, n. 1 Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012 – 2014 della Regione Campania - legge finanziaria regionale 2012)**

1. L'ultimo periodo del secondo comma dell'articolo 5 della legge regionale 27 gennaio 2012, n. 1, così come modificato dall'articolo 2, comma 5, della legge regionale 9 agosto 2012, n. 27, è sostituito dal seguente:

“Dall'anno 2013 il 50 per cento delle maggiori entrate derivanti dall'applicazione della disposizione di cui al comma 1 sono destinate al finanziamento di misure di sostegno ai processi di gestione delle situazioni di crisi occupazionale e dei processi di sviluppo”.

#### Relazione tecnica

La disposizione si raccorda con la soppressione del primo comma dell'articolo 15 ed è finalizzata a destinare il 50 per cento delle maggiori risorse generate dall'applicazione del primo comma dell'articolo 5 della legge regionale n. 1/2012 al finanziamento di misure di sostegno ai processi di gestione delle situazioni di crisi occupazionale e dei processi di sviluppo.

#### **Art. 17**

#### **(Disposizioni in materia di regolarizzazione dei sospesi di tesoreria)**

1. Al comma 19 dell'articolo 31 della legge regionale 19 gennaio 2007, n. 1 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della regione Campania – legge finanziaria regionale 2007), le parole “a tutto il 31 dicembre 2011” sono sostituite con le seguenti “a tutto il 31 dicembre 2012”.

#### Relazione tecnica

La disposizione estende l'autorizzazione agli uffici di Ragioneria a provvedere alla regolarizzazione dei sospesi di tesoreria generati da provvedimenti esecutivi dell'autorità giudiziaria, includendo quelli contabilizzati a tutto il 31 dicembre 2012.

**Art. 18**  
**(Disposizioni in materia di politiche sociali)**

1. Le maggiori entrate derivanti dall'emissione di ruoli per il recupero delle tasse automobilistiche non accertate fino al 31/12/2011, in applicazione dei principi contabili di cui al D.P.C.M. 28 dicembre 2011 "Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118", sono accertate per cassa e destinate al finanziamento delle politiche sociali della Regione.

Relazione tecnica

La disposizione destina tutte le entrate derivanti dall'emissione di ruoli per il recupero delle tasse automobilistiche non accertate fino al 31/12/2011 al finanziamento delle politiche sociali della Regione. Tali entrate saranno accertate per cassa, in applicazione dei principi contabili di cui all'allegato 2 del D.P.C.M. 28 dicembre 2011 concernente la sperimentazione dei nuovi principi contabili introdotti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, alla quale partecipa la Regione Campania.

**Art. 19**  
**(Disposizioni in materia di ciclo integrato delle acque)**

1. Per gli anni 2013, 2014 e 2015 il contributo dello Stato concesso ai sensi dell'articolo 12, comma 9, D.L. 2 marzo 2012, n. 16 convertito con modificazioni nella legge 26 aprile 2012, n. 44, è destinato al finanziamento degli interventi relativi al ciclo integrato delle acque.

Relazione tecnica

La disposizione destina il contributo statale concesso ai sensi dell'articolo 12, comma 9, D.L. 2 marzo 2012, n. 16 convertito con modificazioni nella legge 26 aprile 2012, n. 44, al finanziamento degli interventi relativi al ciclo integrato delle acque. Tale contributo è commisurato alle risorse già finalizzate al pagamento del canone di affitto del termovalorizzatore di Acerra a decorrere dall'anno 2010 per la durata di quindici anni.

**Articolo 20**

**(Interpretazione autentica dell'articolo 13, comma 3, legge regionale 7 dicembre 2010, n. 16)**

1. Il comma 3 dell'articolo 13 della legge regionale 7 dicembre 2010, n. 16, laddove prevede che gli interessi moratori per omesso, insufficiente o tardivo versamento del Tributo sono calcolati "*nella misura fissata per l'interesse legale*", si intende nel senso che gli interessi moratori devono essere calcolati applicando il 50 per cento del tasso dell'interesse legale di periodo per ogni semestre compiuto.

Relazione

La norma interviene allo scopo di precisare quanto previsto al comma 3 dell'articolo 13, della legge regionale 7 dicembre 2010, n.16, in materia di interessi moratori dovuti per insufficiente o tardivo

versamento del Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti. Tale interpretazione si rende necessaria al fine di vincolare il significato della norma ad una delle possibili varianti di senso del testo che potevano avere origine dalla lettura combinata della norma interpretata con quanto disposto dall'articolo 1 della legge 26/01/1961 n. 29 (Interessi di mora sulle somme dovute all'Erario), eliminando eventuali incertezze interpretative.